

**Informatica  
Intelligenza  
artificiale  
Un seminario**

«Umano, troppo umano» è il computer, nella sua versione più ambiziosa, quella che va sotto il nome di intelligenza artificiale. E «Umano, troppo umano» è il titolo di un seminario che si apre domani a Roma (sala del Cnr, piazza Aldo Moro) e che raggruppa alcuni tra i massimi esperti mondiali di intelligenza artificiale. Il seminario, che si concluderà sabato 28, è stato organizzato dall'agenzia scientifica Hypothesis, dal Cnr e dall'Ensa, nell'ambito del Premio europeo Cortina Ulisse, in collaborazione con Fondazione Sigma Tau e Sip. Domani mattina il convegno si aprirà con l'intervento del ministro Antonio Ruberti (che è, peraltro, un docente di macchine), del filosofo californiano John Searle, di Roger Schank, esperto di intelligenza artificiale della Northwest University, del ricercatore del Mit di Boston Thomas Poggio (che interverrà in teleconferenza), del filosofo Thomas Nagel dell'Università di New York, del neurofisiologo Michael Gazzaniga della Dartmouth University di Hannover (Usa). Quindi, dopodomani, tavola rotonda finale con Roberto Cordeschi, dell'Università di Salerno, Paolo Legrenzi, dell'Università di Trieste e Vincenzo Tagliascio dell'Università di Genova. L'intelligenza artificiale sta entrando nelle nostre vite, cambiando i rapporti produttivi e individuali, modificando le nostre convinzioni sull'artificiale e il naturale. L'incontro di Roma tenta di mettere a confronto studiosi di diverse discipline perché riflettano sui diversi significati di questa ricerca. Ciò sul computer che sostituisce l'uomo nei processi decisionali, o che si fa insegnante. O che, nonostante sforzi e speranze, resta tremendamente stupido.

La giunta ha indicato 18 zone già inserite nei piani paesistici per la realizzazione di case di edilizia economica e popolare

Un'ipoteca di cemento sulla variante di salvaguardia Pompili, Pds: «Un'operazione devastante e senza senso»

# 60mila stanze su verde protetto

63.686 stanze da costruire su aree «pregiate». È il nuovo piano di edilizia economica e popolare uscito dal cappello della giunta. Una previsione di cemento che andrebbe a cadere su zone già inserite nei piani territoriali paesistici. Gerace, assessore al piano regolatore: «Roma è piena di vincoli, ma noi dobbiamo costruire». Pompili, Pds: «Così si consuma territorio in modo indiscriminato».



Le case popolari di Tor Bella Monaca

FABIOLUPPINO

Zone pregiate, inserite nei piani paesistici di futura approvazione e candidate ad essere vincolate dalla variante di salvaguardia. La giunta Carraro ha scelto queste aree, ben 18, quasi tutte nel quadrante sud-ovest della città, per completare il secondo piano di edilizia economica e popolare. 63.686 stanze da costruire nei prossimi anni, in aggiunta alle altre 56 mila previste dal piano, ma a tutt'oggi non ancora realizzate.

Case un po' dappertutto, dunque. 800 stanze ad Ostia Lido, 5000 alla Pisana, 2025 in via dei Pescatori a Fiumicino, 5000 nella zona Salone, 2400 a Muratella, 4000 a Fonte di Papa, 4630 a Casal Bianco, 615 alla Chiesaccia, 3000 a Casal Monastero, 3000 alla Totresina, 2800 a Trigatoria, 4176 a Lunghezza, 5000 a Santa Fumia, 2200 a Casale Fattoria, 3000 alla Barcaccia, 11500 a Torretta dei Massimi, 2900 a Corviale II e 4640 a Campo di Merlo.

La giunta, in questo modo, mette una seria ipoteca di cemento al disegno e all'effettivo valore della futura variante di salvaguardia e anticipa piano direttore Sdo e programma per Roma capitale, i tre strumenti urbanistici per definire il profilo della città del duemila. «Non è così», dice Antonio Gerace, assessore al piano regolatore - «I piani paesistici elaborati nell'87 non tenevano conto degli standard urbanistici romani. Roma è piena di vincoli, non posso fermare la città,

c'è bisogno di case». I piani territoriali paesistici non sono strumenti cogenti, cioè direttamente efficaci sulla programmazione del Comune. Ma sono previsti da una legge dello Stato a tutela del territorio, scarso, di interesse ambientale archeologico e paesaggistico. Una possibilità per il recupero di aree verdi. «Da quando sono assessore gli spazi verdi a Roma sono aumentati», afferma sicuro Gerace. E avanza una cifra tale da disarmare ogni turbamento ambientalista. «40

metri quadri per abitante rispetto ai 9 previsti dalla legge». Cercare in città per credere. «Si tratta di un'operazione aggiuntiva rispetto a Sdo e Roma capitale - obietta Massimo Pompili - senza un quadro di riferimento e un'idea urbanistica razionale. I termini con cui confrontarsi sono cambiati. Bisogna tener conto anche delle aree metropolitane, della variante di salvaguardia. Non si può incidere la variante per il terzo Peep nella logica di un consumo di aree a vanvera». Il

Pds individua un percorso diverso. «Stanno per arrivare finanziamenti capaci di coprire 15 mila stanze - sostiene ancora Pompili - Ragioniamo su questo numero. È inutile arrivare ad un'integrazione di quelle proporzioni». L'integrazione al secondo Peep uscita dai cassetti della giunta è ancora nella fase di discussione. La commissione urbanistica tornerà ad esaminarla nei prossimi giorni. Il vaglio che conta ci sarà, ovviamente in consiglio comunale. L'assessore Gerace ha fretta di chiudere. In maggio il Campidoglio dovrà affrontare, però, la variante di salvaguardia e il programma per Roma capitale. La prima ancora non esiste nemmeno sulla carta, anche se l'assessore al piano regolatore da otto mesi si è impegnato a scriverla. Sul secondo la discussione deve essere avviata. Ieri la commissione Roma capitale ha stabilito che comincerà ad entrare nel merito del programma del sindaco venerdì. Ci sono centinaia di opere, tra cui lo Sdo, per 680 miliardi stanziati nel '91.



Un momento dell'assemblea studentesca di ieri

Animata assemblea dopo gli incidenti «No alla militarizzazione dell'ateneo»

## Scarcerati ieri i 28 «autonomi» arrestati lunedì

Liberi i 28 autonomi arrestati lunedì durante gli scontri con la polizia vicino all'università. Negli incidenti una ventina di persone, tra agenti e dimostranti, erano rimaste ferite. Ieri in un'affollata assemblea alla facoltà di lettere gli autonomi hanno accusato rettore e forze dell'ordine. «Tecce deve dimettersi». «Mi hanno picchiato in caserma» dice un ragazzo. La Digos smentisce.

Tutti scarcerati. I 28 autonomi arrestati lunedì scorso durante una manifestazione indetta per protestare contro i primi quattro arresti seguiti alla visita del Papa all'università, tornano in libertà. Gli scontri che avevano portato in prigione i dimostranti erano avvenuti in via De Lollis, accanto alla «Sapienza», dopo che il corteo era uscito dalla città universitaria. Attimi di tensione, manganellate, cassonetti rovesciati e alla fine una decina di ragazzi, otto agenti e alcuni passanti feriti.

Il pubblico ministero Raffaele Montaldi, che conduce le indagini, ha deciso di non dare seguito alla detenzione degli autonomi, tra i quali anche tre minorenni. La notizia della liberazione è arrivata ieri mattina nell'aula I della facoltà di lettere mentre era in corso un'affollatissima (circa cinquecento persone) assemblea di solidarietà. Presente Raffaele Alberti di Democrazia Proletaria. Nell'assemblea è arrivato anche Renato Nicolini del Pds.

Un grande striscione con la scritta «Libertà per i compagni» sormontava la cattedra dell'aula che è stata uno dei centri «neuralgici» della Pantera 90. Slogan ritmati, canti e cori denigratori per Tecce e Cossiga hanno accompagnato gli interventi che si sono susseguiti per circa due ore. «La militarizzazione della Sapienza - ha detto Anoubi uno dei leader universitari di autonomia - è stata voluta dalle forze di governo con la collaborazione del rettore Tecce. L'università deve godere dell'extraterritorialità e non do-

vrebbe essere permesso alla Polizia entrarci». Sotto accusa soprattutto una delibera del Senato accademico che assegna pieni poteri al rettore per l'ordine pubblico all'interno della città universitaria. «Tecce deve dimettersi» ha concluso lo studente. «Sono stato malmenato dalla Digos nella caserma Sanvitale - ha detto a un certo punto Fabrizio Dentamaro, uno dei quattro arrestati per la contestazione a Giovanni Paolo II - Mi hanno trattenuto sei ore interrogandomi senza la presenza del mio avvocato. Io ho preso solo due schiaffoni ma ad alcuni compagni è andata molto peggio». La versione dello studente è stata poi smentita dalla Digos che ha fatto sapere che il giovane ha ricevuto subito l'assistenza legale e non ha subito nessuna aggressione. Poi è arrivata la notizia della scarcerazione dei 28 arrestati di lunedì. Grande euforia, con un lungo applauso e uno slogan continuamente ripetuto. «Libertà per i compagni comunisti». Nell'assemblea si è parlato anche di elezioni universitarie. Gli autonomi non le condividono e si apprestano a boicottarle. Anche se fino a qualche giorno prima del termine della presentazione delle liste pensavano di candidarsi con intenzioni astensioniste. I temuti incidenti, che avevano mobilitato moltissimi agenti in divisa e in borghese nei pressi della città universitaria, non si sono alla fine verificati. Ma tra le mura della Sapienza la tensione resta alta.

Si è presentata ieri la «Rete degli studenti», in gara per le elezioni del sette e otto maggio prossimi. Statuto, autonomia, territorio universitario, diritto allo studio: ecco i punti principali del programma

# I «reds» alla Sapienza: «Lista per tutta la sinistra»

Presentata la «Rete degli studenti di sinistra» per le elezioni universitarie del 7 e 8 maggio. Nasce dal movimento pacifista e da componenti della pantera. Statuti autonomi, diritto allo studio e rispetto del territorio nel progettare la nuova università. «Vogliamo più democrazia nell'ateneo. Le decisioni troppo spesso sono prese altrove». La campagna elettorale iniziata con qualche tensione.

Tecce, né ai Cattolici popolari. Ed ecco il «progetto» che la «Rete» (simbolo: un cuore rosso trafitto da una freccia, motto: «Uniti verso un sapere diverso»), ha in mente per la nuova università.

Diritto allo studio. All'Idisu (Istituto per il diritto allo studio) la «Rete» si presenta con un progetto in più punti. «Innanzitutto gli alloggi, con l'individuazione di nuove strutture abitative per i fuorisede. Poi i servizi in denaro. Chiediamo l'elevazione dell'assegno di studio bloccato da 69». Per le barriere architettoniche c'è già uno stanziamento di 1 miliardo promosso da «Di a Da sinistra» negli anni scorsi. «Ma resta molto da fare». Infine i trasporti. «Gli studenti universitari dovrebbero usufruire della stessa riduzione Atac che hanno i media».

Contestata anche l'acquisizione della Pantanello. «È un progetto assurdo che smuove tanti interessi economici e in una zona già caotica».

Iniziativa repubblicana «Edera per simbolo ma non siamo solo Pri»

FEDERICO POMMIER

«Vogliamo un'università democratica e nonviolenta». Dopo gli incidenti degli ultimi giorni, che hanno arroventato il clima alla «Sapienza», la sinistra universitaria si presenta al voto. Con una novità. Per le elezioni del 7 e 8 maggio nasce la Rete degli studenti di sinistra (Reds) che raccoglie varie esperienze politiche, dalla pantera 90 al movimento pacifista.

rivendichiamo anche la nostra cultura nonviolenta. Inviamo tutti a una manifestazione pacifica che organizzeremo il tre maggio alla Sapienza. Per un'ateneo che torni agibile politicamente».

Statuti. Quest'anno si elegge per la prima volta il senato accademico integrato, l'organo che disegnerà la nuova università. Tredici i rappresentanti studenteschi. «Faremo dei gruppi di studio in tutte le facoltà per allargare il più possibile la discussione sugli statuti autonomi. Non ci accontentiamo del senato degli studenti proposto dalla legge Ruberti. È necessaria una maggiore democratizzazione della vita universitaria». Ma fino a che punto la democrazia vive all'università? «Siamo convinti - rispondono i «Reds» - che le decisioni sono prese fuori dagli organi di gestione in cui gli studenti sono solo un'eccezione minoritaria. Tuttavia abbiamo deciso di candidarci per rappresentare una fonte d'informazione costante per gli studenti».

«Anche se abbiamo l'edera nel simbolo non siamo una lista partitica». Gli studenti di «Iniziativa Repubblicana» della sette liste presentate per le elezioni universitarie del 7 e 8 maggio non vogliono essere identificati con il Pri. «La Federazione giovanile repubblicana è per statuto autonoma dal partito - ha detto ieri in un comunicato stampa il responsabile universitario della Fgr Diego Massari - e non c'è stata nessuna ingerenza da parte del partito nella lista. Non ci chiamiamo dietro lunghi e variopinti nomi. Molti di noi sono giovani repubblicani e non abbiamo motivo di nascondere. Ma la nostra lista è aperta a tutti gli studenti laici, democratici e di sinistra».

Massari ha anche spiegato le ragioni che hanno spinto i giovani repubblicani a presentarsi solo per il senato accademico integrato, che definirà i nuovi statuti autonomi dell'università. «È l'unico organo nel quale gli studenti possono incidere realmente nella vita universitaria. La situazione è diversa nel Consiglio d'amministrazione dell'Idisu o in quello dell'ateneo troppo spesso bloccato dalla burocrazia e dalla lottizzazione politica».

Nelle elezioni dell'89 la Fgr si presenta insieme alla lista «Alleanza laica e socialista» insieme a liberali e socialisti, ottenendo un seggio nel Consiglio d'amministrazione.

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**

**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

**COLOMBI GOMME**  
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401  
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) TEL. 2000101  
GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229  
GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742

**RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA**

**Forniture complete di pneumatici nuovi e ricostruiti**

**SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO**

DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CARATEA

Per informazioni  
06 / 69.62.955  
06 / 69.60.854

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
**48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO**

A Roma il 5 maggio

**PER RIFONDARE IL PARTITO COMUNISTA**

Palazzo dello Sport (Eur) ore 10

**Movimento per la rifondazione comunista**

ROMA  
Via Pierluigi da Palestrina, 19  
tel. (06) 3225607 - 3225608 - 3203225